



Free Zone (2005)

Un film profondo, un road movie dell'anima pervaso di poesia, di sentimento, di rabbia repressa che non trova pace.

Un film di Amos Gitai con Natalie Portman, Hana Laslo, Carmen Maura. Genere Drammatico durata 97 minuti. Produzione USA 2005.

Uscita nelle sale: venerdì 12 maggio 2006

Amos Gitai dirige un film profondo, un road movie dell'anima pervaso di poesia, di sentimento, di rabbia repressa che non trova pace.

Barbara Zorzoli - www.mymovies.it

E' un piacere vedere all'opera attrici (Natalie Portman) che, non deludendo mai, arrivano persino a stupire per il talento mostrato. Così com'è anche piacevole scoprire interpreti meno note (Hanna Laslo, Hiam Abbas) in grado di regalare ottime caratterizzazioni. Ma ciò che è ancor più gratificante è lasciar scorrere sotto i propri occhi l'opera di un Amos Gitai "in piena forma". La pellicola si regge interamente sulla storia di tre donne differenti per cultura, ambizioni e carattere. Donne lontane, ma capaci di entrare in comunione, chiuse in un microcosmo di ferro con quattro ruote, un mezzo per sfuggire al passato e per correre incontro all'avvenire. Tre destini s'incontrano, intrecciano, amalgamano per poi allontanarsi nuovamente. Un film profondo, un road movie dell'anima pervaso di poesia, di sentimento, di rabbia repressa che non trova pace. Gitai tesse un percorso alla ricerca e al recupero della propria identità, identità negata, talvolta misconosciuta, che si manifesta soltanto in un pianto indimenticabile, catartico, universale come quello di Natalie Portman. Perché c'è un luogo dentro ognuno di noi in cui tutto è possibile, uno spazio dell'anima in cui i pensieri si perdono, le speranze si accrescono ed i pregiudizi si dipanano. Quella è la Free Zone, la meta ambita, la terra promessa ove cercare chi si vorrebbe diventare, o dove scoprire che, in realtà, si è sempre stati ciò che si è.